

Mozione inerente: “ Ristrutturazione edilizia: nuova normativa”, presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 03.10.2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Mozione inerente: “ Ristrutturazione edilizia: nuova normativa”, presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 03.10.2013. ed iscritta all’o.d.g. del Comunale del _____ al punto n. __ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1) di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Premesso che

Nel corso di questa legislatura sono stati in molti ad invocare la emanazione di nuovi strumenti urbanistici, quali PSC, RUE, POC che a detta di qualificati urbanisti e degli stessi tecnici comunali (" quelli degli uffici"), dovrebbero istituzionalizzare le linee di mandato del Sindaco subentrante.

Considerato che

Ad oggi, l'unico atto nuovo che abbiamo è il famigerato "Master Pian", documento di edonismo politico, di impatto mediatico e di rompicapo per utenti e tecnici.

Ritenuto che

un rilancio dell'economia urbanistica locale e delle attività ad essa collegate, passa per atti e regolamenti di dovere della politica, per cui è necessario rendere operativo quanto contenuto nel "Decreto del fare" (69/2013) in vigore dal 22/06/2013 convertito in legge appena dopo le ferie di agosto ;

Considerato che

la Regione Emilia Romagna, con solerzia, ha introdotto la legge 30/luglio/2013 N° 15. riguardante la semplificazione in materia di disciplina edilizia.

Ritenuto che

Essa dal punto di vista urbanistico potrebbe risolvere annosi problemi che hanno rallentato la crescita del nostro Paese e di cui la nostra Città è un esempio emblematico, infatti prevede rispetto all'edificabilità un miglioramento urbano in particolare: “ a demolire un edificio vecchio per realizzarne uno nuovo ”.

Preso atto che

Il decreto precitato parla di ristrutturazioni e di ricostruzioni libere dalla sagoma pre-esistente, - per sagoma si intende l'insieme dei punti che definiscono il perimetro esterno dell'edificio, con la conseguenza che le ristrutturazioni che dovevano rispettare l'identità della sagoma lasciavano pochi spazi a innovazioni, tanto che non era possibile, dovendo rispettare la sagoma, spostare volumi, o concentrare più piani su una diversa superficie – per cui con l'eliminazione dei vincoli di sagoma è reso più elastico il concetto di ricostruzione fedele.

Considerato che

la norma innovativa non si applica agli immobili di carattere storico artistico ed a quelli sottoposti a vincoli ambientali, come meglio precisato in un incontro recente con il ministro alle infrastrutture Lupi, che ha fatto apprezzare la bontà del provvedimento specie per aree turistiche e con alberghi un po' datati come nella nostra città.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale :

1. a promulgare, in tempi brevi, gli attesi nuovi strumenti urbanistici in linea con le linee di

mandato del Sindaco ;

2. a dare in tempi brevi la piena ed immediata attuazione di quanto previsto nel decreto del "fare" in merito ad interventi di ristrutturazione edilizia in genere ed a quelli catalogati .

--

2. di trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.